



Unione Comuni Pianura Reggiana

Correggio, 8 agosto 2012

Al Revisore Unico
Rag. Paolo Sacchi

Alla Giunta
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

Oggetto: relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sulla costituzione e utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2012, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La relazione illustrativa si compone di due distinte sezioni:

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		7 agosto 2012
Periodo temporale di vigenza		Anno 2012
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: Direttore Generale Unione Comuni Parte sindacale: CGIL FP – CISL FP – SULPM DICAPP - RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Come indicato nella circolare del Mef, gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie: 1) <i>contratti integrativi normativi</i> 2) <i>contratti integrativi economici</i> 3) <i>contratti stralcio su specifiche materie</i> Il contratto oggetto della presente relazione appartiene alla <u>tipologia 2) trattandosi di accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2012</u> , in relazione agli istituti previsti nel contratto integrativo vigente
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento organo di contr. interno	Mancata acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno in quanto presente l'organo di revisione dei conti (art. 5 comma 3 CCNL Regioni ed autonomie locali 1/4/99)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Mancata adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Parziale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 del D.Lgs. 150/09 in quanto norme non direttamente applicabili agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata validazione della Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/09 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (del. Civit n° 6/2011)

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

Come già indicato nel punto precedente, il contratto oggetto della presente relazione ha contenuti esclusivamente economici, non trattandosi di contratto decentrato integrativo di disciplina dei vari istituti contrattuali, neppure parziale, bensì di contratto per l'utilizzo delle risorse decentrate relativamente all'anno 2012.

Il vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo normativo, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 27 del 29 maggio 2009, disciplina le materie ad esso demandate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 01/04/1999 e dai successivi Contratti Collettivi nazionali di lavoro, in particolare i *seguenti principali istituti*:

- il sistema di incentivazione del personale in relazione al miglioramento della qualità del servizio, attraverso progetti e piani di sviluppo;
- la definizione dei criteri per la realizzazione della progressione economica orizzontale;
- la definizione di criteri per il conferimento di specifiche responsabilità
- la definizione di criteri per il conferimento di posizioni organizzative
- la definizione di criteri delle forme di incentivazione di specifiche attività e prestazioni e di criteri di valutazione del personale
- la definizione di criteri delle forme di incentivazione di specifiche attività in linea con gli obiettivi individuati da questa Unione, in materia di potenziamento dei servizi di vigilanza e sicurezza del territorio.
- le indennità contrattuali collegate a specifici profili professionali

Inoltre, con deliberazione di G.U. n° 37 del 10 novembre 2011 è stata autorizzata la sottoscrizione di un contratto decentrato stralcio sulle seguenti specifiche materie:

- istituzione del Fondo previdenziale in favore del personale di Polizia Municipale previsto dall'art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 285/1992 "Nuovo Codice della strada";
- Riduzione a 35 ore settimanali dell'orario di lavoro del personale turnista della Polizia Municipale;
- Progetti di potenziamento dei controlli sul territorio finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, con particolare riferimento a quelli serali/notturni/festivi e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del Codice della strada

Per quanto riguarda invece i risultati attesi con la sottoscrizione della preintesa, essi sono duplici:

- Confermare la disciplina economica di alcuni istituti contrattuali utili all'organizzazione dei servizi (come ad esempio la turnazione, lo svolgimento di compiti che comportano assunzione di responsabilità specifiche ecc..)
- Incentivare la realizzazione di alcune azioni che producano un beneficio economico per l'Unione in termini di riduzione di costi e miglioramenti organizzativi con ricadute positive sui servizi offerti.

2. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La suddetta relazione si compone di quattro distinte sezioni:

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2012

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2012

Il Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali disciplina le modalità di costituzione del fondo delle risorse decentrate partendo dai dati storici e quindi dai primi CCNL stipulati; per l'Unione, in quanto Ente di nuova istituzione, non è stato possibile procedere con le regole applicabili per gli altri Enti, in quanto non risulta possibile la ricostruzione storica dei dati. Pertanto, per la definizione delle risorse decentrate si è reso necessario individuare un percorso alternativo, facendo riferimento alle comuni regole della correttezza e della buona fede e sulla ragionevolezza e sostenibilità della proposta, conformemente agli orientamenti espressi dall'ARAN in materia.

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In applicazione dei criteri sopra indicati, è emersa la necessità di prendere a riferimento le risorse decentrate che i singoli Enti di provenienza del personale dell'Unione hanno previsto in riduzione, già a decorrere dal 2009, dai propri rispettivi fondi e che incrementano il fondo delle risorse decentrate di questa Unione ai sensi dell'**art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999** e che anche per il 2012 risultano essere le seguenti

tabella 1

ENTE	RISORSE STABILI
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.769,00
CORREGGIO	€ 34.391,20
FABBRICO	€ 12.224,59
RIO SALICETO	€ 6.130,01
ROLO	€ 10.190,83
SAN MARTINO IN RIO	€ 7.230,25
CSS IN LIQUIDAZIONE	€ 45.948,78
	€ 123.884,46

Inoltre, sono previste le seguenti integrazioni delle **risorse decentrate di carattere stabile**:

- **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica**, sono state previste risorse aggiuntive stabili per € 8.700,00, per le quali si rimanda a quanto già indicato nella prima relazione della sottoscritta in data 27 maggio 2009 e allegata alla Deliberazione di G.U. n° 27 del 29 maggio 2009;
- **art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato nel corso del 2009, pari a € 1.266,07. L'ulteriore integrazione che sarebbe possibile a seguito di cessazioni intervenute ad inizio 2011 è sospesa, in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

2.1.2 Decurtazioni del fondo risorse decentrate

In applicazione dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, si applicano le seguenti decurtazioni di carattere stabile:

- - € 1.997,77, per cessazione Istruttore direttivo di P.M dal 1/4/2011

Tale riduzione è stata calcolata nel seguente modo:

tabella 2

Risorse stabili 2010	€ 133.850,73
N° dipendenti a dic 2010 (ind e det)	67
Valore medio procapite annuo (€ 133.850.73/67dip)	€ 1.997,77

Occorre peraltro sottolineare che nel corso del mese di giugno c.a. è stata data copertura al posto lasciato vacante in data 1/4/2011, ma trattandosi di scorrimento di graduatoria mediante stipula di un contratto di lavoro con una persona, collocatasi in posizione utile, già dipendente dell'Unione, in una categoria inferiore (cat. C), di fatto la suddetta assunzione non ha colmato, dal punto di vista quantitativo, la carenza di una unità di personale determinatasi in data 1/4/2011, rendendo così necessaria la suddetta decurtazione.

Per un **totale di risorse decentrate stabili pari ad € 131.852,76** (inferiori appunto di € 1.997,97 rispetto alle risorse decentrate stabili anno 2010, per la riduzione imposta dal DL 78/2010)

2.1.3 Risorse Variabili

Le **risorse decentrate di carattere variabile**, per l'anno 2012, ammontano ad € **19.313,08** e derivano dall'applicazione delle seguenti norme contrattuali:

a) art. 15 comma 1 lettera d) del CCNL 1/4/1999: € 3.200,00. Si tratta di una quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nel Centro Servizi Informativi e nell'Ufficio personale, per avere stipulato convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a questi soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri approvati con Deliberazione di G.U. n° 30 del 16 settembre 2010

b) art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999: € 4.333,00. Si tratta dell'aumento dell'importo del fondo fino ad un massimo pari all' 1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, pari a, destinate alla produttività del personale coinvolto nei servizi in cui si sono apportate modifiche organizzative temporanee al fine di far fronte all'assenza di personale senza ricorrere ad assunzioni dall'esterno (assenze di diverse figure professionali, non sostituite, con particolare riferimento al Settore amministrativo e contabile, ma anche nel settore Sociale e nella Polizia Municipale), il cui utilizzo è subordinato alla valutazione positiva da parte dell'organismo di valutazione.

Con riferimento al monte salari 1997, trattandosi di Ente costituito con decorrenza 1/1/2009, il suddetto monte salari è stato ricostruito partendo dal monte salari relativo ai servizi/profili professionali trasferiti all'Unione e tale somma rappresenta il monte salari che ciascun Comune "cede" all'Unione. L'Unione poi ha calcolato la percentuale di incremento sulla somma dei singoli monte salari 1997 "ceduti" e contestualmente ciascun Comune già dall'anno 2010 ha ridotto il proprio monte salari 1997 della somma messa a disposizione all'Unione. Solo il Comune di San Martino in Rio non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare la percentuale sull'intero monte salari per poi trasferire una quota di risorse variabili (ex art. 15 comma 2 ccnl 1/4/1999) all'Unione, altri Comuni hanno determinato le risorse stabili e variabili dei servizi trasferiti all'unione e le hanno decurtate dai propri fondi in via stabile.

Il risultato dell'applicazione dei criteri sopra indicati deriva dalla tabella che segue:

tabella 3

	monte salari	1,20%
Campagnola emilia	€ 35.039,21	€ 420,47
Correggio	€ 289.955,23	€ 3.479,46
Rio Saliceto	€ 36.170,25	€ 434,04
totale	€ 361.164,68	€ 4.333,98

c) 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999: Per il 2012, il Comune di San Martino in Rio, come già detto in precedenza, non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare autonomamente l'art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999, per poi trasferire una quota di risorse variabili relative al proprio personale trasferito a questo Ente, ammontante ad € **780,08**.

d) art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per l'attuazione dell'art. 208 comma 5 bis CdS € 11.000,00: per il potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla

sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187. Vista la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, n° 104/2010 nonché la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n° 961 depositata il 20/10/2010, si invita la Giunta a destinare tali risorse agli obiettivi sopra indicati, poiché ritenuti prioritari già al momento dell'avvio dell'Unione. A tal proposito, si allega nota del Comandante del Corpo di Polizia Municipale riportante i progetti relativi ai servizi aggiuntivi da effettuare ai fini del riconoscimento delle suddette risorse.

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate

Le risorse decentrate complessive per l'anno 2012 risultano essere le seguenti:

	<i>Stabili</i>	<i>Variabili</i>	note
Art. 15 comma 1 lett. l) ccnl 1/4/99	€ 123.884,46	780,08	Trasferimento di risorse per trasferimento di attività e dei servizi da altri Enti (CSS in liquidazione e Comuni dell'Unione) come da <i>tabella 1</i>
Art. 15 comma 5 ccnl 1/4/99	8.700,00	11.000,00	Incrementi di dotazione organica come da relazione del 2009 (per le risorse stabili) e finanziamento progetti di potenziamento controlli di Polizia Municipale come da punto 2.1.3 lettera d) della presente relazione (per le risorse variabili)
Art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001	1.266,07		RIA pers cessato (fino al 2010)
art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999		€ 3.200,00	Somme determinate come da punto 2.1.3 lettera a) della presente relazione
Art. 15 comma 2 e 4 CCNL 1/4/99		4.333,00	Somme determinate entro l'importo massimo contenuto nella <i>tabella 3</i>
<i>Decurtazioni</i>	- 1.997,77		Decurtazione prevista dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 (v. <i>tabella 2</i>)
TOTALI	131.852,76	19.313,08	
RISORSE DECENTRATE TOTALI	151.165,84		

Nota: non vi sono altre risorse che alimentano il fondo e che siano collocate temporaneamente al di fuori del fondo.

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nell'ipotesi di contratto decentrato sottoscritta in data 7 agosto 2012, le risorse sono state così distribuite:

IPOTESI UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE 2012		
FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI		€ 20.470,00
INDENNITA' DI COMPARTO		€ 32.200,00
INDENNITA' CONTRATTUALI		€ 56.500,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE		€ 12.831,00
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		€ 8.900,00
ATTUAZIONE ARTICOLO 12 CCDI POTENZIAMENTO SERVIZI PM		€ 11.000,00
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Finalizzati incentivazione Servizi gestiti per conto di terzi (up e csi e settore amministrativo contabile)	€ 3.200,00
	Piani di sviluppo, compresi progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99	€ 6.064,84
TOTALE		€ 151.165,84

2.2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificatamente dall'accordo oggetto della presente relazione

Alcune voci del fondo non sono disponibili alla contrattazione, in quanto hanno natura obbligatoria o discendono dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro o sono state già negoziate in precedenza, tra queste vi sono:

- le risorse consolidate Peo
- le risorse per il finanziamento delle indennità di comparto
- le risorse necessarie al finanziamento delle posizioni organizzative
- le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di turno e reperibilità (indennità contrattuali)
- i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

2.2.2 Destinazioni specificatamente regolate dall'accordo oggetto della presente relazione

Sono state oggetto di contrattazione i compensi diretti ad incentivare il potenziamento dei servizi di PM ed il miglioramento dei servizi.

2.2.3 Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono risorse rinviate a successiva negoziazione. Tutte le risorse sono state contrattate.

2.2.4 Sintesi destinazioni

Totale destinazioni di cui al punto 2.2.1	€ 130.901,00
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.2	€ 20.264,84
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.3	€ 0,00
Totale complessivo	€ 151.165,84

2.2.5 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

Tra i vincoli di carattere generale, occorre verificare che le forme di trattamento economico accessorio aventi il carattere di stabilità, e che pertanto diventano sostanzialmente integrazioni stipendiali (quali ad esempio l' indennità di comparto, le progressioni orizzontali e le posizioni organizzative), siano finanziate da risorse del fondo che abbiano un analogo carattere. Tale principio risulta essere rispettato in quanto le risorse decentrate stabili ammontano ad € 131.852,76 a fronte di € 65.501,00, corrispondenti alle voci di utilizzo del fondo che hanno il carattere di fissità sopra indicato.

Tutte le altre voci hanno comunque un carattere di variabilità in relazione all'effettiva presenza in servizio, all'effettivo svolgimento di alcuni compiti e responsabilità, l'effettivo aumento di controlli di Polizia Municipale e, per quanto riguarda i compensi incentivanti il miglioramento dei servizi, la valutazione positiva dell'apporto individuale, come da art. 11 del vigente CCDI, nei confronti dei dipendenti che hanno effettivamente partecipato al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione o di miglioramento dei servizi dell'Ente.

Infine, con tale accordo non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali.

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.3.1 Confronto costituzione risorse decentrate anni 2011 e 2012

	Anno 2011		Anno 2012	
	Stabili	Variabili	Stabili	Variabili
Art. 15 comma 1 lett. l) ccnl 1/4/99	€ 123.884,46	780,08	€ 123.884,46	780,08
Art. 15 comma 5 ccnl 1/4/99	8.700,00	11.000,00	8.700,00	11.000,00
Art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001	1.266,07		1.266,07	
art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999		€ 3.200,00		€ 3.200,00
Art. 31 comma 3 CCNL 21/01/2004		3.552,92		4.333,00
Decurtazioni	- 1.498,33		- 1.997,77	
Totali	132.352,20	18.533,00	131.852,76	19.313,08
Totale complessivo	150.885,20		151.165,84	

2.3.2 Confronto utilizzo risorse decentrate anni 2011 e 2012

		Anno 2011	Anno 2012
FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI		20.920,00	20.470,00
INDENNITA' DI COMPARTO		32.200,00	32.200,00
INDENNITA' CONTRATTUALI		55.500,00	56.500,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE		12.831,00	12.831,00
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		11.000,00	8.900,00
ATTUAZIONE ARTICOLO 12 CCDI POTENZIAMENTO SERVIZI PM		11.000,00	11.000,00
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Finalizzati incentivazione Servizi gestiti per conto di terzi	3.200,00	€ 3.200,00
	Piani di sviluppo, compresi progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99	4.234,20	€ 6.064,84
TOTALE		€ 150.885,20	€ 151.165,84

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.4.1 Verifica dei limiti di spesa (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010)

Il limite di spesa sul fondo delle risorse decentrate, previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per il triennio 2011/2013, risulta rispettato anche per l'anno 2012, in quanto il fondo determinato nei punti 2.1 e 2.2 ammonta ad € 151.165,84 a fronte di un fondo risorse decentrate anno 2010 ammontante ad € 152.387,61,

2.4.2 Copertura finanziaria

Le risorse complessive di € 151.165,84 che servono a finanziare l'ipotesi di accordo di utilizzo delle risorse decentrate, così come determinate nei punti 2.1 e 2.2, oltre ad € 6.500,00 di fondo straordinari, trovano copertura finanziaria nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale nel seguente modo:

€ 131.378,00 al capitolo/art 1085/246

€ 20.470,00 ai capitoli di stipendio (relativamente al fondo consolidato delle progressioni economiche orizzontali);

€ 5.817,84 al capitolo 6666 per l'utilizzo di contributi assegnati a questa Unione dalla Regione Emilia Romagna per lo sviluppo dei servizi in forma associata.



Il Direttore Generale
D.ssa Dalia Naldi